

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00668719
ESC - Ente schedatore	Comune S. Croce sull'Arno
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione      stampa

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione      due figure in una barca e dietro un paesaggio  
SGTT - Titolo      La Madonna della barca

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato      ITALIA  
PVCR - Regione      Toscana  
PVCP - Provincia      PI  
PVCC - Comune      Santa Croce sull'Arno

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia      villa  
LDCN - Denominazione attuale      Villa Pacchiani  
LDCC - Complesso di appartenenza      Via Provinciale Francesca Sud  
LDCU - Indirizzo      Collezione Villa Pacchiani  
LDCM - Denominazione raccolta      Collezione Villa Pacchiani

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria      SC

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo      sec. XX  
DTZS - Frazione di secolo      secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da      1932  
DTSF - A      1932  
DTM - Motivazione cronologia      data

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Lotti Dilvo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1914/
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00040015
<b>STT - STATO DELL' OPERA</b>	
<b>STTA - Stato</b>	primo stato
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquaforte
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	440
<b>MISL - Larghezza</b>	340
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	carta ingiallita e foglio leggermente strappato.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure. Paesaggi. Mezzi di trasporto: barca.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	parte anteriore della stampa
<b>ISRI - Trascrizione</b>	"3", "primo stato, firma e data , seconda stampa con titolo.
	E' documentata in questa donazione l'intera opera grafica di Dilvo Lotti.La presente raccolta riguarda il lavoro creativo di un artista tra i più significativi sul nostro territorio. Lavora in un contesto dominato, soprattutto fra gli anni '30 e '50 da figure che hanno condizionato lo sviluppo artistico di questa zona: Soffici e Rosai. Essi finirono col determinare una situazione di dipendenza stilistica di artisti più giovani. Dilvo Lotti non fu tra quel novero, anche se riconobbe in Soffici una delle sue fonti formative più importanti. Lotti si forma all'Istituto di Porta Romana a Firenze. Ebbe come maestro, fra gli altri, il grande xilografo Pietro Parigi. Proprio in questo periodo la scuola attraversa il suo periodo aureo. Caratteristica dell'arte di Dilvo è il movimento, il segno impulsivo che è portato alla gestualità e la luce che focalizza i punti salienti di un racconto. Parallelamente all'incisione calcografica e alla litografia l'artista ha inciso numerose xilografie. Dal 1934 usa questa tecnica, ma con maggior frequenza e impegno dai primi anni '70, quando prende a lavorare per il teatro ed

**NSC - Notizie storico-critiche**

esegue numerosetavole per edizioni rare di destinazione amatoriale. I temi degli anni'30 sono i medesimi che si ritrovano negli altri settori di produzionegrafica. La tipologia del segno tende a imitare la forma calcografica,essendo filamentoso e segmentato. Lotti xilografo è sulle prime undefinitore analitico della partitura grafica, quasi intendendo istituire soluzioni di continuità linguistica tra i diversi ambiti tecnici. Neglianni '70, in coincidenza con l'assunzione dell'impegno di eseguiremanifesti del Dramma Popolare di San Miniato, Lotti riprendeva il lavoroxilografico interrotto . Egli ha anche eseguito opere a più matrici edunque a colori. E' un mondo di fervori quello di Lotti, che NicolaMicieli sintetizza con "amor sacro e umor profano", è una formapittorica, cioè, che sta tra il panico e l'esaltazione mistica. La vitaquotidiana deve intridersi di sacralità, così come la tensione al sacrodeve consumarsi nella profana felicità anche dei sensi. Le incisioni dei primi anni Quaranta appartengono a un Lotti che avverte tutta l'urgenzadell'umor profano della vita. Sono incisioni ricche di invenzionistilistiche e figurali, piene di brio espressivo, percorse e pervase daun'ironia che sa toccare parecchie corde, dal comico al grottesco. E'questo il Lotti che usciva dalla scuola di Porta Romana, avendo acquisitocon grande agilità gli strumenti del mestiere. Le incisioni degli anniNovanta appartengono a un Lotti che si misura con la terribile sacralitàdel Dies Irae nella versione di Giovanni Papini. Qui siamo nel dominiodell'amore, perchè tensione d'amore occorre a intendere l'arcano sensodell'annuncio finale. Eppure non vi è espunto l'umore profano, perchè l'uomo è attore del dramma: a lui discendel'annuncio, da lui promanal'amore. L'arte di Dilvo vive nell'ambivalenza, il suo corpo appartiene adue anime, o mostra due volti della stessa anima delle diverse figure cheassumono corpo nella propria pittura.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Villa Pacchiani - comune
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1999
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	PI/ Santa Croce sull'Arno

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	NR (recupero pregresso)
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza del Popolo 8, 56029 S. Croce sull'Arno (PI)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 0_0
<b>FTAT - Note</b>	FND

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
----------------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Duranti I.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	D'Aniello A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Del Lungo S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	I modelli della composizione: Mamma Giulia, Nonno Natale, un bambino di Sant'Andrea, il luogo è derivato dal Mulino dell'Isola. In basso nello stesso foglio una Casa di Toscana, lastra incisa a bulino, mm 135x135, di Venturi, allievo della Sezione Metalli a Porta Romana a Firenze, morto annegato. Era un orfano della Pro derelictis. Funzionario responsabile del Comune: Strozalupi Antonella.